

I 'facilitatori' M5S di nuovo contro Maiolini

Dichiarazione di Lanzi e Mazzoni: "La sua è una fuga in avanti estranea alle regole interne"



28 Giugno 2021 Arriva la risposta dei 'facilitatori' alle relazioni interne della regione Emilia-Romagna, Gabriele Lanzi ed Elena Mazzoni, alle ultime dichiarazioni di Marco Maiolini. Ieri, in una dichiarazione, Maiolini aveva respinto le critiche dei senatori Croatti e Lanzi, annunciando che avrebbe proseguito nell'attività politica a nome del M5s.

"Lasciano di stucco le asserzioni rilasciate da Maiolini" dichiarano ora Lanzi e Mazzoni. "Secondo la sua ricostruzione, visto che a Ravenna non sono presenti portavoce eletti, nessuno sarebbe legittimato a rappresentare il MoVimento.

Omette però di dire che almeno fino al nuovo statuto e alla nomina degli eventuali nuovi organi interni, il MoVimento 5 Stelle possiede già un'organizzazione interna che prevede dei facilitatori per le relazioni interne democraticamente eletti a livello regionale che si occupano di mantenere i rapporti con gli eletti del MoVimento all'interno della Regione, i rapporti con i gruppi locali e di supportare le liste in occasione delle elezioni comunali e regionali, in coordinamento con lo staff nazionale".

"Contiamo sul fatto che sarà tutto più chiaro non appena saranno definite la nuova struttura del M5S e i compiti dei nuovi organi interni. Ad oggi non resta che constatare che quella di Maiolini, candidato eletto con una lista civica, quindi esterno al MoVimento 5 Stelle, sebbene supportato dalla consigliera regionale M5S, Silvia Piccinini, rappresenta una fuga in avanti del tutto estranea alle regole interne, nonché allo spirito del MoVimento".

Nella foto: la visita a Ravenna del ministro D'Incà con i 'facilitatori' grillini

□